

£ 379.220, considerando l'oro al prezzo di £ 119 il grammo.

In considerazione di quanto sopra esposto il Direttore generale ha ritenuto opportuno offrire, (ai sensi del citato parere della Commissione di Finanza del 21 dicembre 1946) nella vedeva di cui al tentativo di conciliazione, la maggiorazione del 12,5% e cioè £ 850.995, oltre gli interessi e gli utili di gestione, compensate le spese.

Il Presidente Istruttore, dimostrando di non essere alieno dal ritenere che la obbligazione mancando altra specificazione, possa regolarsi sulla base del franco svizzero, ha ritenuto di indicare, conciliando le due opposte richieste, la somma forfetaria di £ 1.150.000 (un milione centocinquantamila) di fronte alle nostre £ 850.995 oltre utili e interessi compensativi, e alle £ 3.675.000 chieste dal Barbini. In tal modo, quanto dall' I. N. A. dovuto, in caso di esito vittorioso del giudizio, vorrebbe maggiorato di circa £ 200.000, evitandosi ulteriori oneri e compensandosi le spese giudiziali.

Il Direttore generale ritiene che la proposta sia accettabile e la transazione, in questi termini, vantaggiosa. Prospetta quanto sopra al Consiglio per la debita autorizzazione.

Il Consiglio, su conforme parere favorevole